

OGGETTO: Procedimento di concessione della cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 9 della
Legge 5 febbraio 1992 n.91
Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive
modifiche ed integrazioni.

Si fa riferimento all'istanza tesa al conferimento della cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 9 della
legge 5 febbraio 1992, n.91 indicata in epigrafe.

Al riguardo, si fa presente che il reddito percepito nel triennio antecedente la data di presentazione
dell'istanza "attualmente" è inferiore ai parametri determinati per la concessione della cittadinanza italiana
(pari al reddito di €8.263,31 richiesti per un nucleo familiare composta da una persona, incrementato fino a
€11.362,05 complessivo, in presenza del coniuge a carico ed in ragione di ulteriori €516,00 per ogni figlio
a carico).

Conformemente alle direttive emanate con circolare del Ministro dell'Interno n.K.60.1 del 5
gennaio 2007, per la valutazione delle istanze di richiesta di cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 9 lettera
f) si possono considerare i redditi di tutti i componenti del nucleo familiare dell'istante, esclusi i conviventi
di fatto.

Pertanto, la S.V. dovrà presentare idonea autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.
28/12/2000 n. 445), attestante il reddito percepito e dichiarato ai fini fiscali.

Si informa inoltre che gli artt. 75 e 76 del suindicato D.P.R. prevedono che le dichiarazioni mendaci
comportano la decadenza del beneficio, le sanzioni previste dal codice penale e quelle delle leggi speciali
in materia.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge indicata in oggetto, la S.V. potrà, entro il
termine di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, trasmettere per iscritto eventuali
osservazioni, corredate dalla relativa documentazione.

Qualora le osservazioni formulate non siano ritenute idonee a far venire meno gli elementi negativi
emersi dall'istruttoria, si procederà all'adozione di un provvedimento di respingimento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Responsabile del procedimento
(F. Sesti Miraglia)